

SPORT

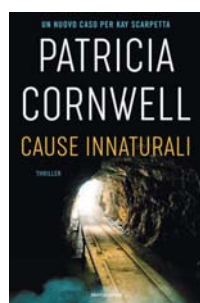
Lemon Bowl
storie di tennis
e giovani talenti

«Lemon Bowl storie di vita e di tennis» di Alessandro Nizgorodcew, Matteo Mosciatti e Lorenzo Ercoli

... Un libro per celebrare i 40 anni di uno dei tornei giovanili più importanti d'Italia e non solo. Nasce così «Lemon Bowl, storie di vita e di tennis», scritto da Alessandro Nizgorodcew, Matteo Mosciatti e Lorenzo Ercoli, con prefazione di Matteo Berrettini. L'opera rende omaggio alla manifestazione inaugurata a Roma nel 1985 e celebra gli innumerevoli racconti che ne hanno segnato la storia. Le pagine del libro vanno oltre il semplice aneddoto tennistico e diventano

l'espressione di ciò che il tennis rappresenta: un viaggio formativo non solo per i campioni che hanno calcato i campi della rassegna capitolina, ma anche per aspiranti atleti, allenatori, genitori e appassionati. Questo viaggio nella macchina del tempo, che ripercorre i tanti inverni passati al Lemon Bowl, è reso possibile dal contributo di numerosi giocatori il cui percorso nel mondo del tennis ha avuto inizio proprio in tale torneo. **TIZ**

PER CAUSE INNATURALI

Le difficili indagini
della detective Scarpetta

... In Nord Virginia, la mattina successiva a un Halloween di sangue, la patologa forense Kay Scarpetta viene distolta dal suo lavoro per indagare su un crimine agghiacciante. Arrivata sul posto, nel cuore di una natura selvaggia, trova un corpo che galleggia nel lago e un altro a sei metri di

profondità in un pozzo minerario abbandonato, entrambi mutilati al punto di essere quasi irriconoscibili. Non è una coincidenza che la coppia sia stata uccisa quando stava per essere arrestata per crimini informatici. Dopo aver recuperato i cadaveri Scarpetta deve scoprire chi ha commesso gli omicidi.

GIALLO «Per cause innaturali» (Mondadori, 450 pagine, 23 euro) di Patricia Cornwell

CURIOSITÀ

L'artista
dei gioielli
di reali e nobili

Diventato famoso per l'anello di Diana, quello che la principessa scelse con Dodi Al Fayed nell'ultima estate spensierata prima della tragedia del 1997, il famoso gioielliere Alberto Repossi non era nuovo a frequentare teste blasonate. La sua vita si è infatti intrecciata a quella di reali e dive. Per la Maison Repossi, fondata dal suo bisnonno a Torino (e adesso di LVMH), da decenni è fornitore dei Principi di Monaco che ha frequentato al tempo di Ranieri e Grace e adesso con la nuova generazione di Grimaldi. È stato disegnato da lui l'anello di fidanzamento scelto dal principe Alberto per Charlene. Come pure portano la sua firma collier, bracciali, orecchini e spille creati per donne della nobiltà internazionale. Un viaggio che attraversa il Novecento e si intreccia con esperienze personali di vita vissuta, da giovane curioso del mondo e di imparare il mestiere del padre, agli incontri con le donne più affascinanti del nostro tempo. Alberto Repossi in questo libro, in dialogo con l'invitata Royal del Corriere della Sera Enrica Rodono, racconta le sue divine. A partire dalla più famosa, Lady D. Nobildonne italiane e d'Oltralpe, Case Reali e dinastie. L'ultimo anello di Lady D, la spilla per l'imperatrice del Giappone Masako, i gioielli per Noor e Rania di Giordania, il collier per la sceicca Mozah e le parure per le principesse del Golfo. Un artista dei gioielli al servizio di Sua Maestà. Un'avventura lunga una vita, brillante e piena di colpi di scena che intreccia affari e glamour, arte e storia. Il racconto di un mondo, in filigrana ai gioielli e alle gemme più preziose. Insomma, la vera storia di Diana e dell'ultima estate della principessa. Ma anche il racconto di Carolina, Grace, Charlene, Rania, Noor, Masako. Le donne più ammirate al mondo. Il racconto di una vita di un uomo di gusto la cui arte orafa impareggiabile ha consentito di entrare in contatto con il jet set più gettonato e tallonato dai mass media.

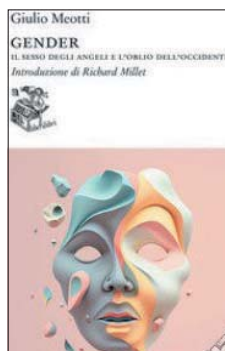
SAGGIO «Il gioielliere delle principesse» (Solferino, 208 pagine, 18 euro) di Alberto Repossi con Enrica Roddolo

SAGGIO

Il pericolo della deriva gender della sinistra nel nuovo lavoro di Giulio Meotti

Volevano cambiare la società
Ora provano con l'uomo

DI ALBERTO FRAJA



«Gender. Il sesso degli angeli» di Giulio Meotti (Liberliberi 2023, 150 pagine, 15,20 euro)

Sembrava una moda passeggera e invece l'ideologia di genere «è diventata dogma e la libertà di pensiero e di espressione diminuisce mano a mano che si espande questo regno dell'irragionevolezza e dell'indottrinamento». Così scrive Giulio Meotti nel suo ultimo saggio "Gender. Il sesso degli angeli" (Liberliberi 2023, 150 pagine, 15,20 euro). «Il gender è il prodotto di una società il cui obiettivo è quello di condurre una guerra totale alla natura in modo tale che tutto, assolutamente tutto, diventi artefatto, prodotto, cosa, artificio, utensile. La sinistra aveva promesso di cambiare la società e ha fallito; ora si propone di cambiare l'uomo». Il suo scopo è quello «di sopprimere la differenza sessuale con il pretesto che una differenza è una disuguaglianza e intraprendere la strada della costruzione di un nuovo essere umano, liberato dal suo sesso - incalza l'autore -. La teoria del gender è il tentativo di liberare l'uomo e la donna dalla costrizione identitaria prima e ultima, quella della nascita. I transgender sono eroi del nostro tempo, incarnazione della dignità assoluta dell'uomo divinizzato che vuole disfarsi delle catene di ciò che siamo originariamente e autenticamente». Insomma, la teoria del gender è «il tentativo di liberare l'uomo e la donna dalla costrizione identitaria prima e ultima, quella della nascita. I transgender sono eroi del nostro tempo, incarnazione della dignità

assoluta dell'uomo divinizzato che vuole disfarsi delle catene di ciò che siamo originariamente e autenticamente». Una sorta di prometeismo in sedicesimo coniugato a un individualismo capriccioso che non tiene conto della realtà biologica dell'uomo e in barba alla genetica dei cromosomi. Il guaio è che opporsi a questa forma di neo-totalitarismo ideologico diventa ogni giorno più difficile. La narrazione mainstream tiene bordone alla ideologia fluida. Lo sanno bene le sue vittime illustri, come Joanne Rowling, la "mamma" di Harry Potter, ostracizzata per le sue esternazioni, e quelle comuni, come i genitori che, per esempio in Spagna, se si oppongono alla transizione di genere dei propri figli rischiano la denuncia dei servizi sociali. Sul piano culturale invece il lavaggio del cervello lo fa la neolingua, nota Meotti: persino l'Oxford Dictionary, accanto ai dizionari dei Paesi scandinavi, ha accolto il pronomine personale di genere neutro. La scrittura inclusiva fa scuola anche negli ospedali. Al Brighton and Sussex University Hospitals Nhs Trust si parla ormai, contro ogni senso comune, di «allattamento al torace», «latte umano» e «genitore che partorisce». A New York la Festa della Mamma è diventata la festa «delle persone che partoriscono». Stiamo creando, conclude Meotti, «un uomo sradicato, chiamato a diventare qualsiasi cosa, un ventre in vendita o un essere ibrido che genera se stesso, liberatosi dalla sua ingombrante umanità, e che si crede un piccolo dio».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

I SORRISI NON FANNO RUMORE

Una fiaba di Natale
ai tempi dei social

... Mattina di dicembre. Un teatro pieno bambini. Un incontro così speciale da essere trasmesso in diretta sui social, perché la voce narrante dello spettacolo è quella di una scrittrice molto amata dai giovani lettori. La scrittrice comincia a raccontare...

poi si ferma, dice solo: «Babbo Natale non esiste». I bambini scoppiano a piangere, le mamme si indignano: e lei se ne va. Sì, perché Antonia Baldi, la famosa scrittrice, ha bisogno di fermarsi: ha corso tutta la vita, per allontanarsi da un immenso dolore. Ma ora, mentre il Natale si avvicina, Antonia dice basta. E forse scoprirà che dire la verità è il solo modo per poter ricominciare a credere nei sogni.

RACCONTO «I sorrisi non fanno rumore» (Bompiani, 208 pagine, 17 euro) di Enrica Testa

STORIA SENTIMENTALE DELL'ARTE

Come venire educati
al senso della bellezza

... Flavio Caroli ripercorre la storia dell'arte attraverso la sua personale biografia, le tappe di studioso e di uomo. A ogni fase della sua vita corrisponde un dipinto, un artista e una stagione creativa. A diciassette anni la visita a Recanati sulle orme di Leopardi

lo conduce alla «rivelazione» dell'Annunciazione di Lorenzo Lotto e del suo genio ineffabile; il momento più importante nel primo anno di università coincide con l'inaugurazione della Biennale di Venezia: la pop art sbarca in Europa, è il 1964 e Rauchenberg diventa un nuovo punto di riferimento. Nel 1972 nello studio di un antiquario di Ravenna, assistiamo alla scoperta casuale di una Madonna con bambino firmato da Lucia Anguisola.

SAGGIO «Storia sentimentale dell'arte» (Solferino, 128 pagine, 14,50 euro) di Flavio Caroli

BAMBINI

Vigilia delle Feste a casa Pettson

L'importanza di stare insieme e aiutarsi nei momenti di difficoltà

DI MADIA MAURO



Il Natale di Pettson di Sven Nordqvist Camelozampa Pag. 32 Euro 16,00

Il Natale di Pettson (Camelozampa), del grande autore e illustratore svedese Sven Nordqvist, con la traduzione di Samanta K. Milton Knowles, è un libro per l'infanzia ad alta leggibilità. Una storia semplice che racchiude il significato del Natale: l'importanza di stare insieme e di aiutarsi nei momenti di difficoltà. È l'antivigilia di Natale. Pettson e l'inseparabile gatto Findus sono nel pieno dei preparativi. La neve è alta e in casa c'è una gran confusione. Mancano ancora molte cose per il cenone e Pettson decide di recarsi all'emporio. Riesce a mettere le frasche sugli scalini d'ingresso quando un incidente con lo slittino gli procura un piccolo infortunio al piede che, gonfiandosi, lo costringe a casa. Con l'aiuto del simpatico Findus mette in atto un piano ingegnoso: mentre il gatto operoso pulisce il pavimento, lui costruisce un "reggi-piede" originale e tenta di preparare un pasto. Ma è difficile perché non ci sono le carote, i peperkakor, le salsicce, il brodo, il latte. Manca persino la legna! Di sicuro i regali non arriveranno, teme sconcolato Findus. Ancora una volta la fantasia e il gioco di squadra risolvono le sorti della giornata. Insieme costruiscono

un albero di Natale utilizzando le frasche raccolte e i piccoli oggetti rossi e luccicanti che hanno a disposizione. Arriva in loro soccorso un ragazzo che abita accanto, che si offre di spalare la neve. Pian piano e con grande generosità, tutti i vicini, venuti a conoscenza dell'incidente di Pettson, si recano a trovarlo portando parte del loro pranzo natalizio: la signora Gustavsson ha con sé biscotti, polpette e il pane al mosto di malto, la vecchia signora Andersson si trascina con il suo bastone per offrire un po' di stoccafisso e un pezzo di salsiccia. In breve tempo la cucina si riempie di amici e bambini. Quello che accade è magico. Si mangia insieme, si sorride, si scherza, si bagna il pane nel brodo, si gioca. Tutto questo ha il sapore della felicità. Rimasti soli i due amici si godono la vigilia di un Natale diverso, che si conclude nella calda e silenziosa intimità di una serata illuminata dalle candele fatte dai bimbi e riscaldata dalla stufa in maiolica. Sven Nordqvist crea un mondo di dettagli, animato da mille luci e da piccoli spiritelli, e regala, ancora una volta, una storia che scalda il cuore e ci ricorda che, senza saperlo, accanto a noi ci sono persone molte gentili e cariche di umanità.

©RIPRODUZIONE RISERVATA